

Foreste dall' generale di brigata Morand, che gli perseguiva, si ritirano nella Campina. Forze imponenti si spediscono per arrestare quel focolare di insurrezione. Il Lussemburgo è posto in istato di assedio. A Lovanio, ad Anversa ed in altri luoghi si levano ostaggi. Altri, sospetti di corrispondere coi ribelli, sono arrestati e tradotti a Parigi. Bruxelles vede ogni giorno giungere preti *refrattari* (1), accusati di fomentare la ribellione. Il 12 ed il 14 brumale (2 e 4 novembre), accadono conflitti tra i ribelli e l' armata francese, che dà fuoco a Bornheim, grosso villaggio presso Bruxelles, onde distruggere ed annichilare quelli che ivi eransi rifugiati. Altri briganti, rannodatisi a Namur e nei dintorni, prendono il nome di armata *austriaca e cattolica*. Perseguiti dal generale Jardon, vanno precipitosi sopra Diest, in tre a quattromila, e, ad onta della resistenza di quella debole guarnigione, si impadroniscono di quella città e vi si fortificano; ma obbligati a sgombrarla, vi perdono cinquecento uomini. Le truppe francesi, nell' entrare in quella città, levano ostaggi, arrestano preti *non giurati*, e gettano un' imposta. Il 5 glaciale (25 novembre), battuti a Guel, Moal e Mechonds, perdono seicento uomini tra morti, feriti e prigionieri, ottocento fucili, duecentoquaranta libbre di polvere e quattro carriaggi di biscotto. Quelli che sfuggono alla battaglia si distendono verso la Mosa. Bruxelles è posta pure in istato di assedio. Il 17 glaciale (4 dicembre), il generale Jardon raggiunge gli insorti a Lovanio, e ne fa strage. Le bandiere, il tesoro, le casse militari, i bagagli, tutto casca in poter de' Francesi. Un' altra zuffa ostinata si commette, il 25 glaciale (15 dicembre), nei contorni di Hussdt.

L' alta polizia addotta ogni misura ad arrestare il progresso di queste insurrezioni. L' amministrazione centrale della Dyle, con un decreto dell' 11 nevoso (31 dicembre), ordina agli agenti municipali e loro cancellieri, sotto la guarentigia personale e la pena dei fautori e complici, di partecipare sull' istante all' autorità militare ed all' ammini-

(1) Preti che non avevano prestato il giuramento alla costituzione civile, prescritto al clero. Si dissero dappoi, *prêtres insermentés*, non giurati. L' Editore.